


POSSEDERE LE PORTE DEL NEMICO

 Buongiorno a tutti. E sono felice di essere tornato di nuovo stamattina al tabernacolo, per pregare oggi per le persone malate. Di solito avviene, che cerchiamo di entrare, ogni tanto, e—e preghiamo per le persone che arrivano da diversi posti, per la preghiera.

Ed ora partiremo molto presto, per le riunioni della California e della Costa Ovest. E di certo facciamo richiesta delle vostre preghiere, affinché il Dio del Cielo sia misericordioso verso di noi e ci dia dei grandi servizi.

Sono appena rientrato ieri, o meglio, ieri sera tardi. E ieri era uno dei... Ebbene, l'altro ieri, e ieri, sono stati uno dei grandi giorni memorabili della mia vita. Là, riconosco almeno due persone, o tre, nell'edificio che ieri sono stati testimoni della discesa del Signore. E una grande cosa meravigliosa, è avvenuta, della quale non ho il tempo di raccontarvi stamattina. Ma forse la prossima domenica mattina, prima di partire, forse avrò il tempo, nel Messaggio, di—di dirvelo. Se piace al Signore, scenderò, domenica mattina almeno per pregare per i malati. Forse ci converrebbe partire, se possibile, verso mezzogiorno, per la riunione di San Jose a San Jose, California. E se avete dei parenti nei dintorni, là sulla Costa Ovest, ecco, crediamo che forse sarà l'ora per la quale a lungo ho aspettato, l'imminente cambiamento del mio ministero. Ed è così vicino, pensavo che sarebbe avvenuta ieri. E credo che ora prontamente avverrà, e sarà ben al di là di qualsiasi cosa che finora abbiamo mai visto o sentito. Ora, ricordate, è il COSÌ DICE IL SIGNORE. Vedete? E quindi lo stiamo proprio aspettando, in qualsiasi momento.

E dobbiamo ora tenere la riunione nella zona fieristica. Credo sia giusto, non è così, Gene? Nella zona fieristica a San Jose, California. E sarà una riunione di dieci giorni, iniziando il 20, fino al 29, a—a San Jose. Ora, ricordatevi proprio di noi e pregate per noi.

Ora abbiamo circa, se usciremo in tempo, a questo punto circa un'ora e mezza, poiché inizieremo i nostri servizi per pregare per gli ammalati e portare la Parola. Ho scelto, stamattina, un piccolo brano della Scrittura, due passi nella Bibbia, su cui parlare.

Ma prima di parlare, chiniamo i capi solo un momento, per la preghiera.

² Dio clementissimo, stamattina ci avviciniamo umilmente al Tuo trono di grazia, come figli indegni, ma veniamo con una fede inalterata in Dio, che ci è stata data dallo Spirito Santo, e la Sua continua Presenza è con noi. E tramite una promessa del Signore Gesù, che se fossimo venuti umilmente e avessimo chiesto qualsiasi cosa nel Suo Nome, ci sarebbe stata accordata la nostra petizione. Pertanto, non volgiamo gli sguardi ai nostri meriti, perché non abbiamo cosa simile, ma volgiamo gli sguardi ai meriti del Calvario, dove ci è stata data gratuitamente la nostra grazia dal Figlio di Dio. E possiamo con difficoltà soffocare le lacrime che scorrerebbero sulle nostre gole, quando pensiamo a noi, a persone immeritevoli, e come tramite la Sua grazia là al Calvario Egli ha fatto quello per noi, affinché fossimo portati così vicini a Dio, fino alla parentela. Ed ora Gli siamo figli e figlie.

³ E siamo venuti stamattina, Signore, sotto questo piccolo tetto, per consacrare noi stessi, e per il servizio, confessando i nostri peccati, e—in Divina adorazione. Confidiamo che Tu sarai con noi e ci dia una visione spirituale della Tua vicina venuta, così da poter preparare i nostri cuori giornalmente per quel grande evento che si è aspettato da migliaia di anni. Veramente tutta la natura sta gemendo, gridando di essere liberata. E i nostri spiriti in noi, Signore confessano continuamente, che: “Siamo pellegrini e stranieri, e questa non è casa nostra, ma cerchiamo una Città il Cui Architetto e Costruttore è Dio”. Siamo in aspettativa che giunga quel grande tempo.

⁴ Signore, vorremmo essere consapevoli che queste riunioni, quando ci riuniamo qui, preghiamo per i Tuoi figli che sono malati ed afflitti. E chiediamo che Tu oggi ci incontri in un modo molto speciale, per guarire tutti i mali e le malattie fra noi. E possa avvenire, Signore, che questa promessa di cui ho appena parlato precedentemente là ieri, nell'incontro con Te, appena dopo l'alba, e come Tu l'hai confermato sempre del continuo. E sentiamo che l'ora è molto vicina. E possa questo essere il giorno, Signore, in cui avverrà, che Tu cambierai il ministero, Signore, in qualcosa che sarà più benigno per il Tuo popolo.

⁵ Ed ora, Padre, Dio, non pregheremo solo per questi qui, ma per coloro sparsi in tutto il mondo, che sono bisognosi, sia spiritualmente che fisicamente. Dai loro, O Signore, i desideri dei loro cuori, perché i Tuoi figli stanno faticando in questi giorni. L'oppressione del nemico è così forte, ma Tu sei più forte. Perché sta scritto: “Colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo”. Per questo vinciamo. Parlaci attraverso la Tua Parola scritta. E quando stamattina ce ne andremo, che possiamo dire come coloro che venivano da

Emmaus: “Non ardevano i nostri cuori dentro di noi mentre Egli ci parlava lungo la via?” Lo chiediamo nel Nome di Gesù, il Quale ha dato la promessa. Amen.

⁶ Ora sto leggendo da due passi nel Libro di Genesi. Uno di essi si trova nel 24° capitolo, iniziando con il 56° versetto, così sta scritto.

Ed egli disse loro: Non mi ritardate, poiché il SIGNORE ha fatto prosperare il mio viaggio: datemi commiato, acciocché io me ne vada al mio signore.

Ed essi dissero: Chiamiamo la fanciulla, e domandiamone lei stessa.

Chiamarono adunque Rebecca, e le dissero: Vuoi tu andar con quest'uomo? Ed ella rispose: Sì, io vi andrò.

Così mandarono Rebecca con sua sor- . . .lor sorella, e la sua balia, col servitore di Abrahamo, . . .

E benedissero Rebecca, e le dissero: Tu sei nostra sorella: moltiplica in mille migliaia; e possegga la tua progenie la porta de' suoi nemici.

⁷ E in Genesi 22, 15° versetto, leggiamo.

E l'Angelo del SIGNORE gridò ad Abrahamo dal cielo, la seconda volta.

E disse: Io giuro per me stesso, dice il SIGNORE, che, poiché tu hai fatto questo, tu non hai dine- . . .dinegato il tuo figliuolo, il tuo unico;

Io del tutto ti benedirò, e farò moltiplicar grandemente la tua progenie, tal che sarà come le stelle del . . .cielo, e come la rena . . .sul lido del mare; e la tua progenie possederà la porta del suo nemico.

E tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua progenie; perciocché tu hai ubbidito alla mia voce.

⁸ Ora possa il Signore aggiungere le Sue benedizioni alla lettura delle Sue Parole. Ora mi piacerebbe prendere, se dovessi titolare il testo, il mio argomento stamattina, prima, sarebbe: “Prove prima delle porte promesse”. E il soggetto è: *Possedere Le Porte Del Nemico.*

⁹ Dio aveva messo alla prova il patriarca, perché gli aveva dato una promessa. E quando Dio fa una promessa, Egli vuole essere certo che questa persona sia degna della promessa, prima di adempiere quello che Egli ha detto o quello che promette. Quindi ad Abrahamo era stato promesso che attraverso la sua progenie l'intero mondo sarebbe stato benedetto, che avrebbe avuto un figlio. E, questo figlio, sarebbe venuto da lui una Progenie che avrebbe benedetto l'intera terra. E Abrahamo aveva settantacinque anni quando gli fu data la promessa; e Sara, sua moglie, aveva

sessantacinque anni. Ma la Bibbia ci dice che Abrahamo dinanzi alla promessa di Dio non vacillò, per l'incredulità, ma fu fortificato, dando lode a Dio. E Dio, volta per volta, lo mise alla prova, ma dovette arrivare a quella prova finale prima che avvenisse la promessa.

¹⁰ Ed ecco come accade con tutta la Progenie di Abrahamo. Dio ci dà quella prova finale appena prima di dare la promessa. E se fosse possibile, mi piacerebbe dire qualcosa qui, personalmente, ma lo terrò in sospeso. Quella prova finale, per vedere come reagirete a ciò. E quando Egli diede ad Abrahamo questa prova, Egli trovò Abrahamo tanto fedele quanto lo era quando iniziò. Che benedizione sarebbe stamattina se noi che prendiamo la Sua promessa di guarigione potessimo stare proprio tanto fedeli quanto lo eravamo quando ci siamo trovati qui e lo abbiamo accettato. Non importa quello che ha detto il dottore, rimanete proprio così fedeli.

¹¹ E quando fece questo, e non rifiutò il suo unico figlio, ma stava per piantare il pugnale nel petto di Isacco, per distruggere la sua testimonianza. Aveva testimoniato, in tutta la terra conosciuta di cui era a conoscenza, che avrebbe avuto questo figlio. E poi quando venne il figlio, gli fu chiesto di fare dietrofront, e distruggere l'unica speranza che aveva per l'adempimento della sua testimonianza. E quando Dio vide che egli fu leale a quella fede che aveva in Dio, Dio guardò giù dai cieli e disse: "Io ho giurato per Me Stesso che ti avrei benedetto e ti avrei fatto moltiplicare, e la tua progenie possederà la porta del suo nemico". Che promessa!

¹² E Rebecca, che doveva essere la madre di questo figlio rinomato, promesso, aspettato, quando fu chiamata alla prova finale, da un uomo estraneo che lei non aveva mai visto prima. Lei aveva visto solo l'operare dello Spirito Santo. E quando i suoi genitori non potevano decidere pienamente se dovesse andare con questo estraneo o meno, per essere la moglie di un uomo che lei non aveva mai visto, fu portata alla prova finale. "Chiameremo la fanciulla e lasceremo che parli lei. Sentiremo dalla sua bocca se andrà, sì o no".

¹³ Ecco il modo in cui viene portato a tutta la Progenie di Dio. Dev'essere la vostra bocca. Dio vuole sentirlo da voi.

¹⁴ Quindi quando lei fu messa alla prova, non esitò un minuto. Disse: "Io andrò". Mi piace quello. Non: "Lasciatemi decidere. Lasciate che studi in merito". Lei fu pienamente persuasa. Ecco le persone che Dio può usare, quando siete pienamente persuasi che Dio manterrà la Sua promessa. Disse: "Io andrò".

¹⁵ E allora la sua gente, così unti, forse non sapendolo, ma profetizzarono quando imposero le mani sulla loro sorella, e loro figlia; questa bellissima, giovane ragazza giudea, mentre

la mettevano sul cammello e la mandavano in un paese straniero, fra gente straniera. Ma c'era Qualcosa su di loro. Dissero: "Che la tua progenie possieda la porta del proprio nemico. Sii tu la madre di migliaia di milioni".

¹⁶ E, oggi, quella razza di persone e il popolo di Dio si estende da mare a mare, in tutto il mondo. In quella resurrezione saranno come le stelle del Cielo, come quelle luci brillanti che prendono la loro posizione, mentre passano attraverso il cielo. E quando verranno, saranno come i mari presso il . . . o le sabbie sulla riva del mare. Ce ne saranno migliaia di milioni.

¹⁷ "La tua progenie possederà la porta del suo nemico". Quella è la promessa che Dio ha giurato, "La progenie di Abrahamo".

Allora, tramite il Suo Santo Spirito, vedendo che anche la madre doveva essere parte del figlio, perché sono parte della carne. Allora, lo Spirito Santo che opera tramite queste persone, disse: "Egli . . . Lascero che la tua Progenie possieda la porta del nemico". Allora, Dio giurando che Egli avrebbe posseduto la porta del nemico, allora in quale posizione quello pone la Chiesa del Dio vivente?

¹⁸ Noi siamo la Progenie di Abrahamo. Perché, noi, essendo morti in Cristo, siamo, diventiamo Progenie di Abrahamo e siamo eredi con lui, sotto la stessa promessa giurata. Siamo Progenie di Abrahamo, e siamo eredi di ogni promessa che gli era stata data. Ma quando vengono le prove, ecco dove falliamo. Ma non credo che la vera Progenie di Abrahamo fallirà. Loro rimarranno proprio tanto coraggiosi e leali quanto lo fu Abrahamo.

¹⁹ Ora vediamo che Dio non può dire qualcosa o—o fare qualche promessa senza che Egli la adempia. Egli deve farlo per essere Dio. Anni dopo, quando questo stesso popolo, il popolo promesso, la progenie di Abrahamo era in viaggio, entrando in una—una terra promessa, c'era una porta che si trovò, e si sollevò contro di lui, e si trattava del suo stesso fratello Moab, che disse: "Non attraverserai il mio paese. Farò in modo che non attraverserai il mio paese".

²⁰ Egli disse: "Se le nostre mucche lecceranno della tua erba o se berranno della tua acqua, ti pagheremo per ciò".

Ma egli disse: "Non attraverserai questo paese".

²¹ Ma la promessa di Dio si manteneva vera. Quindi andarono e presero il loro profeta, Balaam, e lo fecero scendere per maledire il popolo. Ed ecco quello che egli disse. Cercarono di mostrargli la parte peggiore della progenie benedetta, ma Dio gli mostrò la parte migliore di essa. Egli disse: "Chiunque maledice Israele sarà maledetto, e chiunque lo benedice sarà benedetto". E furono abbassate le sbarre e Israele attraversò le pianure. Dio promise che egli avrebbe posseduto la porta del suo nemico.

22 Più tardi, negli anni, venne uno chiamato Daniele, che era nella linea di questa Progenie Reale, e nella linea delle promesse, perché era la Progenie di Abrahamo. E Dio lo scelse prima della fondazione del mondo, per essere Suo profeta, e visse valorosamente e visse lealmente. E anche in un paese straniero, ebbe un proposito nel suo cuore: “Non mi contaminerò con loro”. Quella è la vera Progenie di Abrahamo; vivendo in un paese che è diverso, vivendo fra persone che sono diverse, ma tuttavia valorosi verso quella promessa. “Non mi contaminerò con loro. Rimarrò fedele”.

23 Dio lo mise alla prova come fece con suo padre, Abrahamo. E il re disse: “O sarai come uno di noi e adorerai nel modo in cui adoriamo noi, o ti getterò in una fossa piena di leoni affamati”.

24 Daniele, come suo padre Abrahamo, disse: “Puoi gettarmi nella fossa dei leoni, ma non mi piegherò davanti ad alcuna delle tue immagini. Non prenderò la tua religione formale. Rimarrò fedele a Iehovah”.

25 Ed ecco che allora arrivò la resa dei conti. Il re mantenne la sua promessa e prelevò il profeta, o lo fece prelevare e gettare nella fossa dei leoni. E quando i leoni, il nemico di Daniele, si lanciarono verso il profeta, Dio mantenne la Sua promessa. Egli possedette la porta del suo nemico. Dio mise un Angelo là davanti a quei leoni, e si impadronì della porta. Dio mantiene la Sua promessa. “Egli possederà la porta del suo nemico”. Dio disse così.

26 Poi ce ne furono altri tre laggiù che si impegnarono ad essere leali alla causa, che erano davvero la Progenie di Abrahamo, e quelli erano Sadrac, Mesac e Abed-nego, e furono messi alla prova. E dissero: “Se non vi chinerete quando sentirete l’arpa suonare e le trombe che suonano, se non vi chinerete alla nostra religione, e vi allontanerete da quelle cose per cui avete—avete preso posizione! E, comunque, vi sbagliate di grosso. La vostra religione non è niente di più di quella di chiunque altro”. Non lo sentiamo sempre? Ma la—la religione di Gesù Cristo è diversa. La potenza della Sua resurrezione è diversa. Noi siamo persone diverse, un popolo speciale, un sacerdozio reale. Dio fa la differenza.

27 Ma quando dissero: “Dovrete diventare uno di noi”. Sarebbe andato bene a Sadrac e Mesac e Abed-nego se volevano diventare uno di loro, ma loro non sarebbero mai diventati come gli stranieri. Ora, dissero: “Se non lo farete, abbiamo là fuori una porta verso una fornace, che possiamo aprire e gettarvi dentro di essa, e avreste desiderato essere diventati uno di noi”.

28 Essi ricordarono la promessa. Li fecero marciare proprio verso la fornace ardente. E quando aprirono la porta e li gettarono nelle fiamme, il loro nemico che li avrebbe

consumati, essi possederanno le porte del loro nemico. Dio mandò Suo Figlio in quelle fiamme di fuoco e raffreddò i carboni, e parlò con loro mentre erano là dentro. La promessa di Dio si tenne fedele. Possederanno la porta del nemico. Prima provati, poi possederanno la porta del nemico.

Non è stato Gesù Colui Che ha fatto la promessa? “Se persino offenderete uno di questi piccoli, meglio per voi sarebbe che una macina da mulino vi fosse messa al collo e foste annegati nelle profondità del mare. Non portate nemmeno un’offesa a questi piccoli che credono in Me. E questi segni seguiranno coloro che avranno creduto in Me”.

²⁹ Egli fece la differenza. Fece una dimostrazione di quello che credeva e non credeva.

Là, sempre, ci sono tre moltitudini di persone, cioè: l'incredulo, il finto credente, e il credente. Ma Dio ha sempre un modo di dimostrare chi è un credente. Quel credente rimane saldo su quello che Dio ha detto essere la Verità. Sì.

³⁰ Fu Elia, il tisbita, quando si giunse ad una resa dei conti, al punto che pensava di essere l'unico nella nazione che viveva ancora per Dio. E il re lo avrebbe messo alla prova. E lo perseguitano. E quella piccola regina, truccata, chiamata Izebel, minacciò la sua vita. E quando si arrivò alla resa dei conti, Elia possedette le porte del suo nemico e riportò l'intera nazione di nuovo a Dio. Dio mantiene la Sua promessa.

³¹ Fu Mosè, essendo pure nella linea di questa Progenie reale, la Progenie di Abrahamo, che quando fu mandato giù in Egitto, per liberare i figli d'Israele; e Dio gli diede segni e prodigi da compiere, e di colpire la terra, e portare rane, e pulci, e tenebre, e grandine, e pioggia, e fuoco, e aveva fatto tutti questi miracoli. Tuttavia, quando li guidò fuori tramite la mano di Iehovah, venne un tempo in cui si imbatté nella porta tra lui e la terra promessa. C'era il Mar Rosso, una sbarra di traverso alla strada. Erano circondati dall'esercito di Faraone, i monti, e i deserti, e il Mar Rosso. Ma Mosè si fece avanti e possedette la porta del suo nemico, e attraversò il Mar Rosso, sull'asciutto, mentre camminava su una strada polverosa. “Egli possederà la porta del nemico”. Dio disse così, e quello pone fine alla cosa.

³² Furono solo alcuni anni dopo quando vennero le prove, e la chiesa fu tutta scossa, così com'è facile esserlo per una congregazione di persone quando qualcosa sembra non avvenire nel modo che è supposto essere. Dio lo compie in quel modo. Dio porta tensioni nella chiesa: “Ogni figlio che viene a Dio dev'essere testato, e messo alla prova, ed esaminato”. Egli lascia che la malattia vi colpisca. Lascia che vi vengano delle infermità, per testarvi e mettervi alla prova, per mostrare al mondo che siete veramente la Progenie di Abrahamo. Egli

lo permette tramite la Sua Stessa volontà. Egli permette dei disastri. Egli permette che gli amici si rivoltino contro di voi. Permette tutte queste cose, e libera il diavolo, per tentarvi. E lui farà di tutto eccetto prendere la vostra vita. Potrebbe gettarvi su un letto d'afflizione. Potrebbe mettere i vostri vicini contro di voi. Potrebbe mettere la chiesa contro di voi. Può fare quasi ogni cosa, ed è la volontà di Dio che egli lo faccia. Ci viene insegnato che per noi ciò è più prezioso dell'oro.

³³ Che ne è di Abrahamo con Isacco, sul monte, quello a cui fu data la promessa? E per la sua lealtà e la sua conoscenza, e la sua fede in Iehovah, è tramite quello, e quello soltanto, che Dio abbassò lo sguardo e disse: "La Sua Progenie possederà le porte. Io ho giurato per Me Stesso che farò queste cose". Non c'è nessuno più grande per cui Egli potesse giurare, ma Egli giurò per Se Stesso.

Allora, se Egli lasciò che Abrahamo fosse messo alla prova fino a quel punto finale, Egli deve mettere alla prova voi e me per quel momento finale, quel tempo di decisione in cui tutto vi viene tolto. Là dovete stare da soli. [Il Fratello Branham bussa due volte sul pulpito—Ed.] Alleluia! Eccolo.

³⁴ Rimanere da solo. Uscire là e dire: "Se anche mi uccidesse, nondimeno confiderò in Lui". Quella è la Progenie di Abrahamo. Ecco Colui che dà la promessa. "Non importa cosa dicono gli altri, cosa fanno gli altri; quanto a me e alla mia casa, serviremo Dio". Disse: "Se gli altri dicono: 'Non c'è niente nell'esperienza. È un sacco di emozione, quanto a me e alla mia casa, serviremo Dio'".

E mi piace iniziare con Paolo proprio qui, e dire: "Secondo la via che è chiamata 'eresia' io adoro l'Iddio dei nostri padri".

"Sebbene vengano delle chiacchiere nella chiesa, sebbene siano di quelli che distorcono, e sebbene loro siano ogni genere di falsi profeti ed ogni cosa che entra nella chiesa fra le persone, e nel vicinato e tutto il resto; ma quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore. Sebbene tutti loro smettano di venire, e sebbene la chiesa diventi fredda, indifferente; io e la mia casa, serviremo il Signore. Sebbene si pregasse per qualcuno e non fosse sanato; quello non ha niente a che fare con ciò; quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore". Le prove e le tribolazioni.

³⁵ L'uomo non è infallibile, ma Dio lo è. L'uomo, se prestate attenzione ad un uomo, lui farà un errore. Forse non volontariamente, ma lo farà. Dio gli permetterà di farlo così che Egli possa scuotere via la vostra fede dall'uomo. La nostra fede non è nella sapienza dell'uomo, ma nella potenza della resurrezione di Gesù Cristo. Ecco dove ripone la sua promessa la vera Progenie di Abrahamo. Perché, possono essere la Progenie di Abrahamo solo quando ricevono lo Spirito Santo.

Senza lo Spirito Santo non sono la Progenie di Abrahamo. Quella stessa fede che era in Abrahamo entra nel credente. Non importa cosa avviene o quanto contrario, il credente continua a marciare avanti.

³⁶ Le spie tornarono e dissero: “Oh, è—è una follia tentare. Non serve proseguire ulteriormente, perché quelle persone là sono dei tali giganti. E hanno dei grandi governi, e loro—loro hanno lance, e, ebbene, sembriamo persino cavallette al loro fianco”.

³⁷ Non so, ma sono persuaso a credere qui che Giosuè fosse solo un nanerottolo, proprio un piccoletto, un individuo piccolo. Posso vederlo saltare, su—su una specie di cassa, e dire: “Uomini e fratelli”, a due milioni di persone, “siamo più che capaci di conquistarli”. Vedete? Perché? C’era la Progenie di Abrahamo. Dio diede la promessa. Quella era loro proprietà. Dio diede la promessa. Non importa quale fosse l’opposizione, la vera Progenie di Abrahamo disse: “Possiamo conquistarlo perché Dio ce l’ha data”.

³⁸ Ecco dove vi trovate stamattina. [Il Fratello Branham batte le mani due volte—Ed.] Ecco dove si trova la Chiesa del Dio vivente. Non mi importa cosa dice chiunque altro, cosa dice il dottore, cosa qualsiasi cosa, cosa dice l’incredulo, noi siamo più che all’altezza per qualsiasi cosa si faccia avanti. Siamo la Progenie di Abrahamo, e possederemo la porta del nostro nemico, non importa qual sia il nemico. Dio ha dato la promessa. Quello era loro, la loro proprietà.

³⁹ La guarigione è vostra proprietà. La salvezza è vostra proprietà. Lo Spirito Santo è vostra proprietà. E ci sono migliaia di grandi predicatori e così via nel paese oggi, che dicono: “Non è così”. Ma la Progenie di Abrahamo sa che è così. Si fanno proprio largo e possiedono le porte del nemico. Dio disse che lo avrebbero fatto. Lo credono perché è una promessa. “La Sua Progenie possederà la porta del nemico”. Ora attraverserete prove, tribolazioni.

⁴⁰ E Giosuè rimase là, leale. Il piccoletto disse: “Non mi importa quanto siano grandi. Non mi importa che tipo di lancia abbiano, quanto sono alte le mura delle loro città, e quanto sia grande. La nostra promessa è, che, ‘La porta sarà posseduta dai figli della Progenie di Dio’, e noi andremo a prenderli. Siamo più che all’altezza per loro”. Oh, quella è la vera Progenie.

⁴¹ Molti di quelli che sono nati, progenie naturale, dissero: “Non possiamo proprio farlo. Non c’è bisogno di provare. Vedete, siamo in minoranza. Siamo surclassati; siamo ogni cosa”. Non importa, lui non avrebbe... Stavano guardando, vedete, quello che vedeva l’occhio. E Giosuè guardava quello che disse Dio.

⁴² La Progenie di Abrahamo non guarda ad alcuna delle cose naturali. Guardano quello che disse il Signore. Quella è la

promessa. E se Abrahamo avesse guardato al naturale? Alla donna di cento anni d'età. . . Novanta, ne aveva. E lui ne aveva cento. E aveva vissuto con lei da quando era una ragazzina, e lui era un ragazzino, e nessuna progenie. Lui non guardava a quelle cose. Disse che contava quelle cose come se non fossero, perché guardava solo a quello che disse Dio. "Ti benedirò, Abrahamo, e ti darò una progenie tramite Sara". E lo credette. Non guardate all'opposizione. Guardiamo quello che disse Dio. Dio l'ha detto, quello pone fine alla cosa.

⁴³ Quindi poi quando scese al Giordano, quando Giosuè fu reso comandante in capo dell'esercito, e scesero fin proprio al bordo dell'acqua e da poter guardare dall'altra parte e vedere Gerico. Ma, tra loro, quando Giosuè aveva preparato il suo esercito, c'era una porta. Quella porta si chiamava Giordano.

Ma la promessa di Dio è valida per ogni porta. Non importa quale porta sia, la promessa di Dio è valida. "Egli possederà le porte del suo nemico". Quello pone fine alla cosa.

Quando quel mattino egli scese al Giordano, forse, sono portato a credere che il diavolo avesse posto delle nubi di tempesta dappertutto, le grandi acque fangose scorrevano giù, i campi erano stati sommersi da un'inondazione. Oh, che tempo seducente! Ma Giosuè disse: "Preparatevi, vedrete la Gloria di Dio". E si santificarono e si prepararono, preparandosi quando tutto sembrava essere contrario. Ma quella era la Progenie di Abrahamo, a cui Dio giurò: "Io gli darò la porta". Egli arrivò al Giordano, quella era la sua porta, ed egli la possedette.

⁴⁴ Uno di questi mattini anch'io dovrò scendere a quell'ultima porta. Voi dovrete scendere al Giordano, ma la Progenie di Abrahamo possederà la porta. Non importa cosa sia, egli possederà la porta di ogni nemico.

⁴⁵ Tutti quegli uomini erano grandi uomini. Morirono sulla linea di dovere. Ma, alla fine, un giorno a Betlemme di Giudea, nacque la Progenie Reale. I quali, tutti gli altri erano solo ombre. La Progenie Reale nacque, non da un uomo. Ma Egli nacque da una vergine, con nelle Sue vene la Potenza di conquistare la morte e l'inferno. Dio fece una promessa. Un uomo comune non poteva farlo. Ma se Dio fa una promessa, Egli è proprio lo stesso Dio che era alcuni minuti prima, con Abrahamo, Iehovah-jireh, il Signore provvederà il modo per impadronirsi della porta. Come lo faremo? Giosuè morì. Mosè morì. Gli altri morirono. Ma Dio disse: "Egli possederà la porta del suo nemico". Come farà a possedere la morte? Egli ha un modo di fare le cose. "Egli possederà la porta del suo nemico".

⁴⁶ La Progenie Reale nacque. Egli fu tentato in ogni modo come lo siamo noi. Proprio come voi dovete essere tentati, così lo fu Lui. Quando Egli ricevette lo Spirito Santo, il diavolo prontamente Lo prese, nel deserto per quaranta giorni e notti,

per essere tentato. E quando Egli uscì...E alla Sua morte, piantarono dei chiodi nella Sua mano, e Gli sputarono in faccia. Attraversò ogni malattia. Ma quando Egli era qui sulla terra, Egli dimostrò che poteva conquistare la malattia. Quando per una paralisi, la madre della moglie di Pietro giaceva malata, le toccò la mano e la febbre la lasciò. Quando il lebbroso gridò alla porta: “Impuro! Impuro! Se Tu vuoi, puoi sanarmi”.

⁴⁷ Egli disse: “Lo voglio. Sii sanato”. Egli conquistò e s’impadronì della porta della lebbra. Egli s’impadronì della porta della febbre.

Egli indusse tutta la natura a obbedirGli. Egli era la Progenie di Abrahamo, la Progenie Reale, Colui al Quale fu fatta la promessa, a Lui, Abrahamo e tutta la Progenie che lo seguì, fino alla Progenie Reale, e tutta la Progenie dopo di Lui. La promessa di Dio è vera. Egli conquistò la malattia.

Egli conquistò la tentazione. Quando il nemico Gli sputò in faccia, colpì la Sua mascella, Egli voltò l’altra. Quando Gli strapparono la barba dal volto e sputarono su di Lui, Egli non rispose irritandosi. Egli conquistò la porta della tentazione e se ne impadronì.

⁴⁸ Allora dite: “La mia collera non me lo lascerà fare”. Tu, Progenie di Abrahamo, sissignore, Egli l’ha conquistato per te.

⁴⁹ Quando Lui fu irritato, Egli non rispose irritandosi. Quando fu deriso, Egli rimase in silenzio. Quando fu chiamato un diavolo, rimase in silenzio. Aveva un compito, ed erano gli affari del Padre, e andava in giro a fare quello. Poi, alla fine, Lo portarono ad una croce. La morte Lo affrontò. Tutti gli altri avevano conquistato i mari, e avevano conquistato la natura, e avevano conquistato leoni, e avevano conquistato il fuoco. Avevano conquistato tutto tranne la morte. Ma ecco Colui nel Cui cervello, nelle Cui vene, pulsava e aveva la Potenza di conquistare la morte. Così presero le Sue mani e Lo distesero e Lo inchiodarono ad una croce. Lo bastonarono e Lo flagellarono al punto che le Sue ossa apparivano da Lui. Ma quando essi lo fecero, e avevano fatto tutto quello che potevano fare, la morte Lo colpì, disse: “Ora Ti prenderò come ho fatto con Giosuè. Ti prenderò come ho fatto con Daniele. E farò tutto questo, perché Ti farò morire”.

⁵⁰ Ed Egli morì al punto che il sole si vergognò di se stesso. Morì al punto che la natura si vergognò e smise di funzionare. Il sole tramontò a metà del giorno. Le stelle non volevano neanche uscire. Morì al punto che gli elementi furono oscurati da non poter vedere la mano davanti a voi, in pieno giorno. Immagino che la natura disse: “Lasciatemi morire con Lui”.

⁵¹ Fratello! Allora il diavolo mandò la Sua preziosa anima nei pozzi senza fondo dell’inferno. Allora si aprirono le porte, ma Egli uscì il terzo giorno conquistandolo. Amen. “La Sua

Progenie possederà la porta del nemico”. Conquistò la morte! Conquistò l’inferno. In quel primo mattino di Pasqua, Egli conquistò il sepolcro. Ora noi ci troviamo, più che vincitori, tramite Colui Che ci ha amati.

⁵² Nel Giorno di Pentecoste Egli mandò giù lo Spirito Santo, per continuare, attraverso i gentili, a far uscire una Progenie di promessa. Per dare ai gentili, i rigettati, per dar loro il battesimo dello Spirito Santo, per portarli nella Promessa. Ora abbiamo il diritto a conquistare ogni malattia. Non dobbiamo conquistarla noi; è già stata conquistata. Noi dobbiamo solo reclamare la promessa e andare a prenderla. È già conquistata. La morte è conquistata. L’inferno è conquistato. La malattia è conquistata. La tentazione è conquistata. Tutti i diavoli sono conquistati. L’inferno è conquistato. La morte è conquistata. Il sepolcro è conquistato. Ci troviamo alla porta, conquistandola, non dobbiamo sparare un colpo. È già stato pagato.

⁵³ Il Suo nemico, Egli possiederà la porta del suo nemico. Quanti? Migliaia di milioni. Egli possiederà la porta del suo nemico, ogni nemico. Egli risorse dai morti. Noi lo possediamo perché Egli ce l’ha dato. Ogni cosa è un dono gratuito, oltre a tutto quello, e tutto quello che Egli ha fatto, e conquistato ogni porta. Egli conquistò la malattia, s’impadronì della porta. L’unica cosa che dobbiamo fare è avvicinarci alla porta, dire: “Nel Nome di Gesù Cristo, il Conquistatore!” Amen.

⁵⁴ Quando arriverà il tempo di morire, e la morte dicesse: “Guardate come gli faccio ritrattare la sua religione”.

⁵⁵ “Nel Nome di Gesù Cristo di Nazareth, torna indietro, Giordano!” La Progenie di Abrahamo si impadronisce della porta.

⁵⁶ Ebbene, Paolo disse, quando stavano per tagliargli la testa, una Progenie di Abrahamo, egli disse: “Morte, dov’è il tuo dardo? Sepolcro, dov’è la tua vittoria? Sia ringraziato Dio il Quale ci dà la vittoria tramite Gesù Cristo”.

⁵⁷ Egli possederà la porta del suo nemico, se ne impadronisce. Ora, lui non è scoraggiato davanti alla porta. Egli la conquisterà e se ne impadronirà. Egli la possederà. È in suo Potere.

⁵⁸ Nella Chiesa del Dio vivente, stamattina, si trova la Potenza di guarire ogni malattia. Nella Chiesa del Dio vivente si trova la Potenza di vincere ogni tentazione. In possesso della Chiesa del Dio vivente, stamattina, si trova la Potenza di incatenare il peccato e gettarlo via, e ricevere il battesimo dello Spirito Santo, nella Chiesa di Gesù Cristo.

“Qualsiasi cosa desideriate, chiedetela nel Mio Nome, e vi sarà data. Ancora un po’, e il mondo (la non-Progenie, la progenie non rigenerata) non Mi vedrà più. Tuttavia voi Mi vedrete, perché sarò con voi, anche in voi, fino alla fine del

mondo”. Quale? La Progenie Reale. “Le opere che faccio Io, le farete anche voi. Io Stesso verificherò di essere in voi, perché questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”.

Egli possederà la progenie del suo nemico. Egli possederà. La Sua Progenie possiederà la porta del suo nemico, non importa quale sia la porta. Se è malattia, tentazioni, peccato, qualsiasi porta sia, è conquistata. E la Progenie di Abrahamo la possiede.

⁵⁹ Non siete felici, stamattina, di sapere che ora ci troviamo quali più che vincitori, più che vincitori? Oh, non c'è niente da combattere. La lotta è finita. Il fischiotto ha fischiato. La bandiera si è alzata. E in mezzo ad ogni mucchio di peccato, in mezzo ad ogni stanza di malati, è la vecchia rozza croce, piantata dal Sangue di Gesù Cristo, un Conquistatore. L'unica cosa da fare è credere, guardare e vivere.

“Sarò con voi. Lo dimostrerò. Le persone entrano negli ultimi giorni, e dicono: ‘Oh, ebbene, quello *era*’. Ma sarò con voi. E le stesse cose che ho fatto Io, qui sulla terra, sarò in voi, facendo proprio la stessa cosa. Allora sapranno. Mi vedranno. Il . . . Il Mio popolo Mi vedrà. La Progenie di Abrahamo Mi vedrà. Mi conosceranno. Mi riconosceranno. Gli altri Mi chiameranno: ‘Belzebù’, proprio come hanno fatto. Ma voi Mi riconoscerete, perché sarò con voi. Mi vedrete, vedrete con i vostri occhi. Mi vedrete, perché sarò con voi, fino alla fine del mondo, proprio le stesse cose che faccio Io. Chi crede in Me, le opere che faccio Io le faranno anche loro, lo stesso tipo di opere”.

⁶⁰ E, oggi, la Chiesa del Dio vivente ha il privilegio di stare a vedere la conquista, Gesù Cristo risorto, il Figlio del Dio vivente, che si trova presente, vivente nella Sua Chiesa, facendo la stessa cosa che fece allora. Allora possediamo la porta di ogni nemico.

⁶¹ Se stamattina avete un nemico, allora, fratello mio, c'è solo. . . Se siete una Progenie di Abrahamo, dopo aver sentito questo, non ci sono abbastanza diavoli all'inferno che possano mantenere quella porta davanti a voi. Si aprirà. Non mi importa che cosa sia. Salite là, come una Progenie promessa, dite: “Io lo reclamo per me. Questo è mio, perché Dio ha giurato che avrebbe risorto Gesù, e, tramite Gesù, lo avrei conquistato. Vengo nel Nome di quel Conquistatore, Gesù Cristo. Fai strada. Sto attraversando”. Amen. “Egli possederà la porta del nemico”. Allora state lassù, con le spalle indietro e lo scudo lucente, coperto dal Sangue del Signore Gesù. Il nemico lo riconoscerà.

⁶² Avete un bisogno, parlate a Lui ora mentre preghiamo, voi qui dentro, stamattina, mentre avete i capi chini. E se avete un bisogno, alzereste solo la mano verso Gesù? E ditelo solo nel vostro cuore, nel vostro cuore, e dite: “Signore, Tu conosci il mio bisogno. Ora, ho sentito, stamattina, ed è la Bibbia: ‘Egli possederà la porta del nemico’. Sto venendo per possedere

la porta. Forse ho un temperamento. Forse ho bisogno dello Spirito Santo. Il peccato mi ha bloccato. Ho un bisogno. Ma ora sto arrivando alla porta. Me ne impadronirò, stamattina, la mia porta. Quindi, fai strada, sto attraversando”.

⁶³ Benedetto Signore, hai visto tutte quelle mani. E sai che questa è la Tua Parola, Signore. Io L’ho solo citata, e fatta scendere attraverso le Scritture. I personaggi della Bibbia, di come vinsero regni e operarono giustizia, e spensero il fuoco, la violenza del fuoco, e scamparono al taglio della spada, e turarono le gole di leoni, e, oh, ancora, donne recuperarono risorti i loro morti, e molte cose, perché Tu l’hai promesso. È la Tua promessa: “La sua Progenie”. “La tua Progenie, Abrahamo, possederà la porta del nemico”. E Tu mantieni la Tua promessa.

⁶⁴ Ora dai loro, Signore, il desiderio del loro cuore. Possano andare via da qui quali persone diverse. Possano uscire, sapendo di essere—di essere dei conquistatori, perché quella Progenie Reale ha conquistato per loro. Il Re Reale, quando venne, nacque da una vergine, conquistò ogni nemico, persino la morte. Quindi la morte stessa non può intimorire la Progenie di Abrahamo. Abbiamo la promessa che ereditaremo la terra, e torneremo di nuovo in un modo più glorioso, in un corpo glorificato, dopo che l’ultimo nemico sarà posto sotto i piedi, del solo e ultimo figlio di Dio che entrerà nel Regno.

⁶⁵ Se ci sono coloro con le mani alzate, Signore, che sono peccatori, salvati. Coloro che si sono sviati, fagli sapere che non devono rimanere sviati. Egli può possedere quella porta dello sviarsi. Forse quello con un temperamento, una—una lingua volgare e sporca, oppure un cuore lussurioso, o uno avido, di denaro, o—o qualcosa di sudicio, fagli sapere che possono possedere quella porta. Forse è malattia, Signore, affezioni. Possono possedere quella porta: “Perché Egli fu fiaccato per le nostre trasgressioni, ferito per la nostra iniquità. Il castigo della nostra pace fu su di Lui, e per le Sue lividure abbiamo ricevuto guarigione”. Siamo conquistatori, stamattina. Concedilo, Signore.

E oltre a tutto ciò, quella grande opera fatta da Lui, nondimeno Egli è con noi. Tuttavia, Egli promise che lo avrebbe fatto. “Ancora un po’ e il mondo non Mi vedrà più, tuttavia voi Mi vedrete; perché sarò con voi, anche in voi, fino alla fine dell’epoca”. Io prego, Padre, che farai conoscere Te Stesso ad ognuno, stamattina. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

⁶⁶ Credete quello essere la Verità? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Credete solennemente che è la Verità, non un solo tentennamento di dubbio nel vostro cuore. Ora ricordate solo questo. L’operare dello Spirito Santo è così semplice che confonde la mente intellettuale. Le cose più semplici che io

abbia mai. . . Ho visto lo Spirito Santo fare questo. Dicevo cose simili, ebbene, non pensavo che fosse in quel modo. Se dovessi usare la mia stessa mente, direi: “Ebbene, quello non può essere giusto”. Ma è sempre giusto. Egli fa le cose proprio in modo così semplice. Ed Egli fa delle cose per farSi conoscere al Suo popolo. Dio è con il Suo popolo. Egli è nel mezzo del Suo popolo. Egli li ama. E vuole farlo per loro, e per aiutarli; e far sapere a loro, non quello che Egli *farà*, ma quello che *ha* già fatto. Egli l’ha già fatto. È vostro. Vi appartiene. È un dono gratuito da Dio nostro Padre, per la Sua Chiesa.

⁶⁷ Ora come sarà tutta intricata la mente intellettuale, come nei giorni di Daniele, e nei giorni dei ragazzi ebrei, e—e i molti di cui abbiamo parlato stamattina. Vedete, il grande mondo intellettuale in quel giorno era tanto difficile da conquistare quanto lo è ora. È sempre stato il nemico, per il loro modo di vedere, e la loro scienza moderna e altro, erano proprio tanto complicati e altro, per la mente in passato, quanto oggi la nostra. Vedete, era la stessa cosa. Ma ci furono quelli, sempre, che osavano rimanere là e dire: “Dio ha ragione. La Parola di Dio è vera”.

⁶⁸ E, voi, non dovete conquistare, perché Egli ha conquistato. L’unica cosa che dovete fare è solo avvicinarvi e impossessarvi, stare alla porta, dire: “È mia. Questa è mia. Dio me l’ha data, la mia salvezza. Se voglio lo Spirito Santo, Dio me L’ha dato. La promessa è per me, per i nostri figli, tutti quelli che sono lontani, per quanti il Signore ne chiamerà”. Ecco perché io prendo posizione. Solo. . .

⁶⁹ Il mio ministero, di questo discernimento e così via, ora terminerà presto. Oh, ci sarà sempre. Ma questo presto terminerà, perché volgerà in qualcosa di più grande. Vedete? Sta crescendo; dal prendere la mano, fino al discernimento, ed ora è pronto a farne un altro. Vedete? Lo vedete. Osservatelo e sappiate che è vero. Vedete? So che è la Verità. E diventerà più grande, più elevato, migliore. Certo. Ebbene, Egli l’ha promesso. E quello che Egli ha promesso, lo compie. Egli non può mancare nella Sua promessa. E che cos’è? La Sua Presenza sempre vivente con noi, per farlo, farvi sapere che Egli si è impadronito della porta per voi.

⁷⁰ Egli era la Progenie Reale. Nessuno poteva impadronirsi di quelle porte tranne Lui. Tutti quelli in passato erano ombre della Sua venuta. Ma quando Egli venne, concluse l’intera battaglia. La battaglia fu conclusa al Getsemani e al Calvario. Ed ora noi semplicemente ci troviamo, come conquistatori. Non c’è combattimento da fare. Noi. . . Il combattimento è finito. Ne possediamo proprio l’atto di proprietà. Una garanzia scritta da Dio, nostro Padre, il Quale alzò la mano, disse: “Io giurerò per Me Stesso che la sua Progenie possederà la porta del nemico”. Eccolo. E già ottenuto. “Egli *fu* fiaccato

per le nostre trasgressioni. Per le Sue lividure *abbiamo ricevuto* guarigione”. È già stato fatto. È un’opera compiuta. Noi proprio lo possediamo. “E le opere che faccio Io, le farete anche voi”. Il Re è con noi, stamattina. Le Sue grandi benedizioni, lo Spirito Santo, si muove su di noi. Percepire quella gloriosa sensazione, sapere che è esattamente con il . . . in linea con la Parola di Dio. Essa dà una tale consolazione, sapere che—che Dio è nostro Padre.

⁷¹ Ora, io credo, ha—ha distribuito i biglietti di preghiera stamattina? Gli ho detto, okay, di non distribuire alcun biglietto di preghiera se non ci fossero altri che solo le persone del tabernacolo, ebbene. Ma se ci—ci fossero intorno a dieci, quindici persone, o qualcosa del genere, degli estranei dentro, ebbene, di distribuire i biglietti di preghiera, in modo da farli salire e pregare per loro. Quanti sono estranei insieme a noi stamattina? Alzate la mano. Oh, my! Certo. Ce ne sono quindici o venti di essi. Bene. Faremo allineare questi biglietti di preghiera e li faremo venire fino al palco. Vedete, il motivo per cui ho detto in merito alla gente del “tabernacolo”, loro sono qui.

⁷² Questo discernimento. Ricordate, sto dicendo questo. Il discernimento presto sarà alla fine. Ci sarà qualcosa tanto più grande e tanto migliore, proprio in arrivo. C’erano, che conosco, vedo che guardate due fratelli ora, che si trovavano con me ieri, quando quello è successo, vedete, e il giorno prima, quando avvenne. E quelle sono tre volte di fila, ora, che è avvenuto, una conferma che ora è vicino, vedete, proprio sta per avvenire.

⁷³ Ora, Signore, Tu sei Dio, e noi siamo Tuoi servitori. Ti ringraziamo per la Tua Parola, per lo Spirito Santo il Quale ha benedetto i nostri cuori. Ed ora siamo felici. Siamo seduti qui, sapendo di essere vincitori. Abbiamo già posseduto tutte le porte del nemico. Ci è stato dato, e abbiamo il passe-partout in mano. Il Nome di Gesù Cristo farà ch- . . . aprire ogni porta del nemico. Prendete questa chiave, la chiave del Nome di Gesù, e ch- . . . aprite ogni porta del nemico che vi ha legati lontano da qualche promessa.

E, Dio, stamattina veniamo nel Nome di Gesù, con questa chiave, per aprire le porte per i malati e gli afflitti. Perché sta scritto nella—nella Sua Parola: “Nel Mio Nome scacceranno diavoli. Parleranno in nuove lingue. E se raccoglieranno serpenti, o berranno delle cose mortifere, non farà loro del male. Imporranno le mani sui malati e riceveranno guarigione”. Sappiamo che quelle cose sono vere. E concedi, stamattina, Signore, che facciano, le persone siano in grado di vederlo, tramite la manifestazione della Parola fatta carne e dimorante fra noi, che: “Egli fu ferito per le nostre trasgressioni; per le Sue lividure siamo stati guariti”. E possiamo accettarlo ed essere guariti, stamattina, da tutti i loro malesseri e malattie e problemi. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

⁷⁴ Suoneresti, Teddy, *Sol Abbi Fe'*, tranquillamente e dolcemente, se vuoi.

E quale? Avete iniziato da uno? Numero uno, biglietto di preghiera. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, o qualsiasi cosa sia. Bene. Vorreste proprio senza far rumore, se potete salire, venite da *questo* lato.

[Qualcuno dice: “Quanti ne hai chiamati?”—Ed.] Huh? [Qualcuno dice: “È tutto. È tutto”.] Circa. . .

Vediamo, numero uno, numero due. Chi ha il biglietto di preghiera numero uno? [Un fratello dice: “Ce l’ho io”.—Ed.] Sì. Numero due. Bene, Signore. Numero tre, numero quattro, numero cinque, numero sei, numero sette, numero otto, numero nove, numero dieci.

⁷⁵ Mentre si avvicinano e prendono le loro posizioni stando in piedi, mi piacerebbe fare questa domanda per alcuni degli altri. Quanti, ci sono delle persone del tabernacolo qui, che sono malate? Persone del tabernacolo, alzate la mano. Circa cinque. . . quattro, cinque, sei, sette, otto. Otto o nove mani. C’è qualcuno qui nel tabernacolo, che non è qui del tabernacolo, sono estranei fra noi, benché siate venuti dopo il servizio e non avete ricevuto un biglietto di preghiera? Alzereste la mano? Chiunque abbia bisogno di Dio, che non è. . . che—che non viene in questo tabernacolo. Chiunque qui che non sia membro di questo tabernacolo, e—e tuttavia è malato e non ha un biglietto di preghiera, volete essere ricordati in preghiera? Alzereste la mano, ogni persona? Bene. Va bene. Bene.

⁷⁶ Ora vi chiederò di essere proprio il più riverenti possibile, solo per alcuni—solo per alcuni minuti, e poi partiremo proprio e inizieremo. Ora vediamo. Quanto spazio è rimasto lì, Billy? Bene. Quello lassù ha il numero dieci? Ho chiamato dall’uno al dieci.

Undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, che stiano in piedi ora. Se sono il numero dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, che stiano in piedi. Bene. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici. Ne mancano altri due, dall’uno al quindici. (. . . ? . . . sette, otto, nove, dieci, undici.) Quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti.

⁷⁷ Oh, aspettate un minuto. Io—io gli ho detto di dare i biglietti di preghiera solo alle persone che non erano del tabernacolo. E così. Vedete? Perché, sarebbe, vedete, discernimento. Le persone dicono: “Queste persone vengono al tabernacolo”. Vedete? Io—io vi dico. Quanti sono stati qui. . . non sono mai stati qui? Vediamo la vostra mano, nessuno che sia mai stato in una delle mie riunioni prima. Bene. Bene.

Ora, bene, ora solo un momento, Fratello Teddy.

⁷⁸ Ora potrei dire questo, che, tutti voi avete sentito delle riunioni, come avviene, sebbene, voi siete, tutti voi siete stati

nelle riunioni? Vedete? Quando il nostro Signore Gesù era qui sulla terra, non dichiarava di essere un guaritore. Egli era la Progenie di Abrahamo, certamente, e aveva con Sé la promessa. Disse che non faceva nulla senza che il Padre prima Glielo mostrasse. È giusto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ed Egli disse: “Non posso fare nulla finché il Padre non Mi mostra cosa fare”. Ed Egli lo vide tramite. . . Non “finché il Padre Me lo dice”. “Finché il Padre Me lo mostra”. San Giovanni 5:19: “Quello che vedo fare al Padre, lo fa similmente il Figlio”.

⁷⁹ Ora quando Egli—Egli venne, troviamo, all’inizio del Suo ministero, che dopo aver preso il—il seggio di Davide. . . [Punto vuoto sul nastro—Ed.] Parlando spiritualmente, il. . .

Quando lo Spirito Santo venne su di Lui al battesimo, di Giovanni, ed Egli diventò il Messia unto. Ora, ricordate, quando nacque Egli era il Figlio di Dio. Egli era il Figlio di Dio nato da una vergine. Quando Egli diventò il Messia però è quando lo Spirito Santo venne su di Lui, perché il *messia* significa “l’unto”. Vedete? Ed Egli era l’Unto quando lo Spirito Santo venne su di Lui. Mi avete sentito predicare su *L’Agnello E La Colomba*. Poi troviamo che quando Egli. . .Dopo i Suoi quaranta giorni di tentazione, Egli uscì.

⁸⁰ E come iniziò il Suo ministero, e come finì? Lo troviamo, nel Suo ministero che c’era un uomo chiamato Andrea, che andò e trovò suo fratello, Simone, un pescatore, e lo portò da Gesù. E Gesù gli disse, disse: “Il tuo nome è Simone. Il nome di tuo padre è Giona. Da ora in poi sarai chiamato *Pietro*, che significa ‘piccola pietra’”. Lo ricordate? E questo individuo era così sbalordito di quello che Gesù gli disse!

Ora, il Messia era supposto fare quello? Quanti lo sanno, dicano: “Amen”. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Egli doveva essere il Dio-profeta. Sissignore. Mosè disse: “Il Signore vostro Dio susciterà un Profeta come me. Avverrà che chi non ascolterà questo Profeta sarà tolto d’infra le persone”.

⁸¹ Ora, allora quando troviamo, più tardi, la Sua. . .“Egli venne dai Suoi”. Chi erano quelli? I Giudei, per natura. “E così i Suoi non Lo ricevertero”, quindi allora Egli dovette. . .Ora deve andare dai Gentili, vedete, perché i Suoi non Lo ricevertero. “Ma per quanti Lo ricevertero, ad essi Egli diede potere di diventare figli di Dio”. Quindi ora Egli si è rivolto ai Gentili, ed è stato, per duemila anni. Ma ora notate le cose che Egli fece.

⁸² Poi Filippo, dopo aver visto questo compiuto, andò e trovò Nataniele, e disse a Nataniele chi aveva trovato e quello che Egli aveva fatto. E quello lo sbalordì. Non poteva quasi crederlo. Ma quando arrivò nella Presenza del Signore Gesù, quando trovò dove Egli si trovava, arrivò nella Sua Presenza, Gesù disse: “Ecco un israelita in cui non c’è frode”.

⁸³ Ora, se vi foste trovati là, pensate che sareste stati abbastanza spirituali da capire Chi questi fosse? Pensate che lo avreste riconosciuto? Ora osservate. Vedete? Quell'Uomo, solo un Estraneo, un fi-...là, Egli potrebbe essere stato un pescatore. Egli era un falegname, è quello che era. Questo Falegname si trovava là, un Uomo di mezza età. Ed ecco arrivare quest'uomo. Lo guardò, come uno di questi uomini qui, disse: "Ecco un israelita in cui non c'è frode". Ebbene, come faceva a sapere che era un israelita? Non nel modo in cui era vestito, perché si vestivano tutti allo stesso modo. "In cui non c'è frode". Come sapeva Egli che lui era un—un uomo senza frode?

⁸⁴ Quindi ciò sbalordì quest'uomo. Essendo un vero credente, disse: "Rabbi", o fratello, predicatore, insegnante, "quando mi hai mai visto?" Vedete, egli stava dubitando di Lui.

⁸⁵ Egli disse: "Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto l'albero, ti ho visto".

Egli disse: "Tu sei il Figlio di Dio. Sei il Re d'Israele".

⁸⁶ Gesù disse: "Perché ti ho detto questo, ora Mi credi? Ora vedrai cose più grandi di questa".

⁸⁷ Ed ecco il motivo per cui credo che la Chiesa del Dio vivente vedrà una cosa più grande di questa. Sta per entrarci dentro proprio ora, a breve, vedete, perché l'hanno creduto. Quelli che l'hanno rigettato, a motivo di barriere denominazionali, dubito che crederanno mai a qualcosa. Vedete? Cose... O camminerete nella Luce o sarete ciechi. La Luce acceca, oppure mostra il sentiero.

⁸⁸ Ho trovato degli uccellini presso la Statua della Libertà. Sii certo di andare a vederla, Fratello Thoms, quando salirai, vedi. Sbattono la testa, contro là. E dissi: "Qual è il problema?"

⁸⁹ Disse: "Invece di seguire la luce, nella tempesta, per la salvezza, hanno cercato spegnerla andando contro la luce. Si sono uccisi".

⁹⁰ È l'unica cosa che avviene quando sbattete contro la Luce, vi uccidete, spiritualmente. Camminate solo nella Luce come Egli è nella Luce, allora avremo comunione uno con l'altro, tutte le chiese crederanno e andranno avanti e gioiranno delle benedizioni di Dio. Non sarebbe meraviglioso quello?

⁹¹ Guardate la donna samaritana quando venne. Lei era una samaritana, ora (non una giudea), una samaritana. Ed Egli disse: "PortaMi da bere". E la conversazione andò avanti.

Ora questo è per quelli nuovi.

⁹² E la conversazione proseguì. Ora, lei non sapeva che Egli era il Messia. Egli era solo un—un Uomo, un giudeo. Vedete cosa disse all'inizio? Lei disse: "Non è usanza che voi giudei parliate ad una donna samaritana così". Lei disse: "Non abbiamo rapporti uno con l'altro".

⁹³ Egli disse: “Ma se tu sapessi con Chi stai parlando, chiederesti a Me dell’acqua. E ti porterei, ti darei dell’acqua che non si viene qui ad attingere”.

⁹⁴ Ebbene, lei disse: “Ora solo un minuto”. Lei disse: “Noi adoriamo su questo monte, e—e voi giudei adorare a Gerusalemme”.

⁹⁵ Gesù disse: “Ma verrà l’ora in cui—cui non adorerete a Gerusalemme o su questo monte, ma nello Spirito. Perché Dio è uno Spirito, e coloro che Lo adorano devono adorarLo in Spirito e Verità”. Vedete? Ebbene, Egli proseguì, portò avanti la conversazione finché trovò dov’era il suo problema. Quello, sapete qual era il suo problema? Qualcuno sa qual era il problema con la donna al pozzo? Lei aveva troppi mariti, non è vero? Quindi Egli le disse: “Vai a prendere tuo marito e vieni qui”.

Lei disse: “Non ho alcun marito”.

⁹⁶ Disse: “È vero. Ne hai avuti cinque, e quello con cui vivi ora non è tuo”.

⁹⁷ Lei disse: “Signore!” Ora osservatela. “Signore, vedo che Tu sei un Profeta”.

Se scorrete a ritroso quella referenza a margine, lo troverete. “Signore”, nell’originale, “Tu sei, io vedo, che Tu sei *quel* Profeta”. Ricordate, nella Bibbia, continuava a dire: “Quel Profeta, sei Tu ‘quel Profeta?’” Di quale Profeta si trattava? Quello che Mosè disse sarebbe sorto.

“Io vedo che Tu sei un Profeta. Ora, ci viene insegnato, e sappiamo che quando verrà il Messia, Egli farà queste cose”. Quello era il segno del Messia. È giusto? Sapeva qual era il suo problema. Disse: “Noi sappiamo che quando verrà il Messia, Egli ci dirà queste cose. Ma Tu Chi sei?”

Egli disse: “Io che ti parlo son Desso”.

⁹⁸ Lei lasciò il suo secchio d’acqua. Corse nella città, immagino, proprio stringendosi il cuore. E dicendo, tenendosi le mani sul suo petto che proprio sussultava, dicendo: “Venite a vedere un Uomo Che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è questo lo stesso Messia? Non è proprio Quello che la Bibbia disse che sarebbe venuto? È un Giudeo seduto là fuori, proprio un Uomo ordinario, sembra un falegname. Ma Egli mi ha detto che ho avuto cinque mariti, e tutti voi sapete che è la verità. Questo dev’essere il Messia”. È giusto quello?

⁹⁹ Ora, Gesù disse: “Ancora un po’, un piccolo lasso di tempo, il mondo non Mi vedrà più. Tuttavia, voi Mi vedrete, perché sarò con voi, persino in voi. E le opere che Io faccio le farete anche voi. Anche più di quelle che ho fatto qui, ne farete voi, perché Io vado al Padre, ritornerò nella forma dello Spirito”.

Il sacrificio è pagato. La Progenie Reale morì; la Progenie Reale risorse. Ora la Chiesa si trova giustificata, credendo quello, e la Progenie Reale può entrare in queste persone e renderle anche coeredi, figli e figlie di Dio.

¹⁰⁰ Ora, per gli altri là fuori, che non siete nella fila di preghiera, io gli ho detto di dare biglietti di preghiera solo alle persone che . . . quando l'ho chiamato stamattina. Lui mi aveva chiamato, ha detto: "Vuoi che scenda e distribuisca dei biglietti, papà?"

¹⁰¹ Ho detto: "Se ci sono almeno dieci persone che non sono del tabernacolo".

¹⁰² Ora, a volte nel tabernacolo io chiamo e do loro dei biglietti di preghiera. Voi ribattete, dite: "Ebbene, li conosceva. Erano del tabernacolo. Lui sapeva la loro condizione. Certo".

¹⁰³ Allora mi giro e dico: "Vengano solo quelli che non sono del tabernacolo. Bene. Voi che non siete del tabernacolo, voi sarete quelli che entreranno nella fila di preghiera".

¹⁰⁴ "Oh, non li conoscevamo", ha detto il tabernacolo. "Non sappiamo qual è il loro problema. Lui potrebbe mentire al riguardo". Vedete?

¹⁰⁵ Allora io dico: "Che non venga nessuno. Lasciamo che lo Spirito Santo scelga proprio coloro che qui dentro non sono del tabernacolo, proprio seduti là". Ancora, voi proprio . . .

¹⁰⁶ Non c'è affatto modo, di portare un uomo a Dio, se non è predestinato ad essere un figlio di Dio. Non c'è proprio modo di farlo. Gesù disse: "Nessuno può venire a Me se il Padre Mio non lo attira". Ed è la Verità. Tutto quello che Egli fece, c'era qualcosa di contrario. "Se l'ha fatto in *questo* modo, doveva essere in *questo* modo. E *questo* modo, doveva essere di nuovo in *quel* modo". Vedete, è solo incredulità. Ma la sapienza dai suoi figli è giustificata. Quindi, voi, vedete.

¹⁰⁷ Ora qui, sto cercando di dire a—a questa congregazione di persone, questo, che Gesù Cristo era quella Progenie Reale. Non siamo noi; è Lui. Noi siamo solo eredi di quello, ma ogni cosa è nostra. E se foste stati là quel giorno in cui si avvicinò Simone? E, voi, nessuno. . . Questa è la prima cosa che Egli abbia mai fatto.

¹⁰⁸ Ora, quella sarà la prima cosa per queste persone, se Egli lo compie. Non l'hanno mai visto prima.

¹⁰⁹ Ma quando Simone si avvicinò, un vecchio pescatore, senza istruzione sufficiente da firmare il suo nome su un pezzo di carta. La Bibbia disse che egli era "ignorante e non istruito". *E* è una congiunzione. Entrambi, "ignorante e non istruito". E poi quando Egli si avvicinò, in segno, una forza. . . Gesù, Gesù disse: "Il tuo nome è Simone". Cosa pensate che egli abbia pensato? Cosa avreste pensato se vi foste trovati là? "E il nome di tuo padre è Giona. E da ora in poi sarai chiamato

Pietro". Cosa, cos'avreste pensato? L'Uomo gli stava leggendo il pensiero? Ebbene, cos'avreste pensato? Avreste pensato che quello era il segno del Messia?

¹¹⁰ Se quello è il segno del Messia in un'epoca, dev'essere il segno del Messia, nella seconda epoca, terza epoca, quarta epoca. Ogni epoca dev'essere la stessa, perché Dio non può cambiare. E quanti sanno che il Messia era Dio? Certo. Era l'Unto. Certo. Quindi Egli non può cambiare. Egli dev'essere lo stesso.

¹¹¹ Ecco perché Egli dovette testimoniare per i samaritani la stessa cosa che fece per i giudei. Perché, le tre nazionalità di persone sono la gente di Cam, Sem, Iafet; giudei, gentili e samaritani.

¹¹² Ora, notate lo Spirito Santo? Quanti sanno che Pietro aveva le chiavi per il Regno? Avete notato, Egli lo aprì nel Giorno di Pentecoste, per i giudei. Filippo scese e predicò ai samaritani, e li battezzò nel Nome di Gesù Cristo, ma lo Spirito Santo non era ancora sceso su di loro. Dovettero mandare a chiamare Pietro, che impose le mani su di loro e loro ricevettero lo Spirito Santo. È giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] È la casa di Cornelio, i—i gentili Lo ricevettero. Quello era tutto. Da allora in poi, ora è aperta proprio per tutti. Quindi eccovi, vedete, Egli dovette aprirlo. Dio ha i Suoi modi di fare le cose.

¹¹³ Ora, stamattina, se Questo Che diede la Promessa alla Progenie, e se la progenie è seduta qui. . . Voglio che ognuno di voi creda di esserlo. Se la Progenie è seduta qui, di certo la Progenie vedrà la Promessa. Ora, ognuna di queste persone che stanno qui, ha alzato le mani, non sono mai stati prima nelle riunioni. Mi sono estranei. Non ne conosco uno. Sono semplicemente entrati qui. E alcuni minuti fa, Billy ha dato loro un biglietto di preghiera, ed ecco che essi si trovano qui. Ci sono molti di voi là fuori, che avete alzato le mani, che non avete biglietti di preghiera, e siete comunque estranei qui. Quello non ha niente a che fare con esso. Voi solo credete che siete eredi di quella promessa. Voi solo credete che per le Sue lividure avete ricevuto guarigione. E credetelo con tutto il vostro cuore, e guardate Lui.

¹¹⁴ L'unica cosa che è questo dono, è solo sottomettersi a Lui. Io non dico nulla; Egli è quel che parla. E se è il Suo Spirito di profezia, il profeta ha sempre avuto il COSÌ DICE IL SIGNORE. È sempre stato giusto. E non mettete in questione la Dottrina, perché dovrà allinearsi con la Bibbia, se è Dio. Dio non può dire qualcosa, e poi tornare indietro e stravolgerla. Dev'essere sempre la stessa cosa.

¹¹⁵ Ora, voi là, credete. Con tutto ciò che è in voi, credete. Ora non andate in giro. State solo seduti davvero fermi ora, tutti.

Proprio tanto lentamente e dolcemente quanto puoi.

Si dà il caso, stamattina, che la prima persona che si trova qui è un uomo. Ora prenderemo questa Scrittura.

¹¹⁶ Ora vedete dove mi trovo? Quanti possono comprenderlo? Ecco uomini e donne qui, su cui non ho mai posato lo sguardo, in vita mia. Non sono mai stati nella riunione, e vedete dove si trovano. Non sanno cosa sta per avvenire. Io non so cosa sta per avvenire. Ma Dio l'ha promesso. Abrahamo non sapeva cosa stava per succedere quando estrasse il coltello per uccidere Isacco, ma Dio glielo promise. Quello poneva fine alla cosa. Egli lo aveva ricevuto come uno dai morti, sapendo che Egli era in grado di risorgerlo dai morti. È giusto? Quindi quello lo stabilisce.

¹¹⁷ Ora, ecco che vicino a me si trova un uomo, non l'ho mai visto, non so niente di lui. Siamo estranei uno all'altro. Non ci conosciamo l'un l'altro. Dio ci conosce entrambi.

Ora, tramite un dono Divino, se posso solo tramite un donato... Ora, quei doni nascono in voi. Dio ha predestinato prima della fondazione del mondo. Quanti lo sanno? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Quindi non sarebbe qualcosa che avrei io, per prendere quel dono. Dio ha proprio scelto quello. Non l'ho mai scelto io. Egli l'ha scelto. Vedete? Come i profeti del Vecchio Testamento, e le altre persone, erano predestinati a farlo, a fare questo.

¹¹⁸ Ora, se l'uomo è malato, non potrei guarirlo. Se l'uomo ha un bisogno, dipenderebbe da quello di cui ha bisogno se posso aiutarlo o meno. Potrebbe essere, se fosse qualcos'altro come egli... qualcosa di piccolo per cui potrei aiutarlo, ebbene, sarei felice di farlo. Forse ha un cattivo temperamento. Forse non è neanche un Cristiano. Forse è un Cristiano. Forse è un impostore. Non lo so. E se fosse proprio un attacco subdolo, uno che si è intrufolato dentro, ed è salito quassù e proprio sta recitando qualcosa? Osservate cosa avviene, vedete, solo—solo osservate cosa avviene. Non lo so.

¹¹⁹ Ma, vedi, tu stai qui, allora puoi stare in piedi perfettamente, sapendo che Dio ha fatto una promessa, Dio mantiene la Sua promessa. Vedete? Ora, se Dio mantiene la Sua promessa, fra, proprio qui ora, per queste persone; quanti là si sederanno là, e con tutto il vostro cuore lo crederete? Tutto il cuore, lo crederete? Allora proprio credetemi.

¹²⁰ Ora vediamo. Prendiamo una Scrittura. Ora, Simon Pietro venne dal Signore Gesù. E nell'arrivare al Signore Gesù, il Signore Gesù gli disse chi egli era, e—e gli disse delle cose in merito alla sua vita. Ebbene, lo stesso Gesù è vivente ancora oggi. Egli... Credete che Egli è risorto dai morti? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Credete che lo Spirito Messianico vive proprio nella Chiesa, oggi, proprio come l'ha sempre fatto? ["Amen".] Bene.

¹²¹ Ora, voi nell'uditorio, che non avete un biglietto di preghiera, guardate in questa direzione e dite: "Signore!" Certamente, non ci sono biglietti di preghiera nell'uditorio, li ho tutti in piedi qui. Voi nell'uditorio dite: "Signore, toccami Tu". Scoprite cosa avviene. Scoprite cosa avviene...?...

¹²² Ora, signore, se ci fosse un modo al mondo di aiutarti, lo farei. Vedi, sono solo, siamo proprio estranei qui, e io—io ti incontro per la mia prima volta. Ma sono responsabile, come ministro, di dire la Verità ed essere un testimone di Gesù Cristo. E, ora, non voglio che tu mi dica niente. Voglio solo che tu mi risponda se è vero o meno, e poi lo lasci fare a Lui. E se Egli comparirà nello stesso modo qui sul palco, tramite questo corpo, che Egli fece tramite il corpo di Gesù!

Quello è Dio, in Cristo. Gesù disse: "Non faccio nulla finché il Padre, che è in Me, non Me lo mostra. Egli Mi dice che cosa fare". Quindi non fu Gesù che parlò alla donna. Fu il Padre, in Lui, che parlò alla donna. Fu—non fu Gesù che sapeva chi era Simon Pietro, era il Padre che dimorava in Lui, che sapeva chi era Simon Pietro. Eccolo. Vedete? Eccolo.

¹²³ Posso dirti, ora, che sei un Cristiano, sissignore, perché hai uno—uno—uno spirito d'accoglienza che frema calorosamente. E, lui, è un credente. È un Cristiano. E soffri per un problema nervoso che ti porta un problema allo stomaco. [Il fratello dice: "È così".—Ed.] È giusto? ["È giusto".] Vedete? Vedete? Ora, è esatto. Com'è che è? Come lo sapevo? Come al mondo l'avrei mai saputo? Non ci siamo mai visti l'un l'altro prima. È vero. Non è così? ["È vero".] Forse Egli ti dirà qualcos'altro in merito a te stesso. ["Ebbene, io..."] Te lo dirò io. Ecco qualcosa. Vedo una donna vicino a te. Lei è con te. È tua moglie. Anche lei ha bisogno d'aiuto. ["È così".] Sissignore. Credi che Dio può dirmi qui cosa non va con tua moglie? ["So che Egli può".] Bene, signore. Lei ha un problema al cuore, complicazioni. ["Sissignore".] È così. Non è vero? Anche nervosa. ["È così".] Sissignore. Ora, non sei di questa città. ["Nossignore".] Ritorni in *questa* direzione quando andrai a casa, andando a Cincinnati. ["È così".] È così. Sei di Cincinnati, Ohio. ["Sissignore".] Il tuo nome è Milliken. Torna, torna a casa, sii sanato. Il Signore ti benedirà e sarai guarito, tu e tua moglie. Dio ti benedica.

Vieni, signore. Credi? Ora abbi solo fede. Non dubitare.

¹²⁴ Ora siate molto riverenti. Ora tutti siate proprio molto riverenti, rimanete calmi. Vedete, lo Spirito Santo è tanto timido. Quanti lo sanno? Proprio molto timido, lo Spirito Santo, vedete, proprio qualsiasi piccola interruzione Lo disturba.

¹²⁵ Secondo i dottori, devi morire subito, con un problema al cuore. [Il fratello dice: "Sì".—Ed.] È così. Sei venuto qui da

Chicago, signor Mosley. [“Sì”.] Il tuo nome è Theodore. [“Sì”.] Credi a Dio? [“Sì”.] Allora vai a casa e vivi, nel Nome di Gesù Cristo, e sii sanato. Dio ti benedica.

126 Credi a Dio? [La sorella dice: “Certo. Sissignore”.—Ed.] Soffri di un problema alla gamba. Anche tu sei di fuori città. [“Sissignore”.] Sei da Owensboro, Kentucky. Il tuo nome è signora Lamb. [“Sissignore”.] Torna a casa e sii sanata.

127 La signora seduta proprio là, anche lei da Owensboro. [La sorella dice: “Amen”.—Ed.] Hai un ascesso sul tuo seno qui. Dovresti essere operata, domani. Vai, credi, e vivi.

128 Credi, signore? [Il fratello dice: “Sì, credo”.—Ed.] Siamo estranei uno all’altro. [“Sì, lo siamo”.] Il tuo nome è signor Gilmore. È così. Vieni da Anderson, Indiana, dove si trova il movimento della grande chiesa di Dio. [“È così”.] È così. Ti trovi qui per tua figlia che è parzialmente afflitta. Lei è parzialmente paralizzata. Credi? Allora vai a casa e trovala nel modo in cui credi. Bene. Dio ti benedica. Abbi fede. Credi.

129 Credi con tutto il cuore, signore? [Il fratello dice: “Sissignore”.—Ed.] Sei di Indianapolis. Sei un ministro del Vangelo. Quella è tua moglie. Uh-huh. Anche lei soffre. [“È così”.] Lei ha un problema all’esofago, nell’esofago. Il dottore. . . Ha un problema al cuore; un po’ nervosa. Vedo che è sorda da un orecchio. Che cosa. . . Vieni qui.

Tu spirito di sordità, nel Nome di Gesù Cristo, ti impongo per il vivente Dio, esci dalla donna.

Ora puoi sentirmi bene ora. Entrambi potete andare a casa e stare bene. Tornate alla vostra casa. Mi senti, e stai bene. Starai bene.

130 Credete con tutto il cuore? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Abbiate solo fede in Dio. Credete.

131 Quella vecchia artrite e altro sono cose davvero terribili. Credi che Dio ti sanerà? Allora scendi là camminando. Vai a casa, lodando il Suo Nome, dicendo: “Grazie, caro Signore Gesù”.

Il motivo per cui l’ho afferrato così velocemente, questa donna aveva la stessa cosa, artrite.

Credi che Dio ti sanerà? [Il fratello dice: “Sì”.—Ed.] Bene, signore. Allora semplicemente scendi camminando proprio in quella direzione, e di: “Grazie, Signore Gesù”, e vai a casa.

132 Bene, sorella, soltanto voltati e torna indietro, e credi. Sei rigida nelle ginocchia, è qui, e il tuo problema al cuore, e così via. Voltati soltanto e torna a casa, di: “Grazie, Signore Gesù”, e sii sanata. Credi con tutto quello che è in te.

133 Credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] E là, alcune di voi persone, credete? [“Amen”.]

¹³⁴ La piccola signora seduta là, coi capelli neri, che ha l'epilessia, credi che Dio ti sanerà? Lo accetti? Bene. Se lo accetterai, Egli lo farà.

¹³⁵ Qui è seduto un predicatore, seduto qui, che vuole un cammino più vicino a Dio. Non è così, signore? Credi che Dio lo farà per te? Alza la mano e di: "Lo accetto". Uh-huh.

¹³⁶ Questa signora seduta qui, ha abbassato la mano. Ha un problema spirituale a cui sta pensando. È così.

¹³⁷ Ecco una piccola signora qui, si chiede se avrà il suo bambino. È così. Sei stata in una delle mie riunioni. Ti ho promesso, tramite Dio, un bambino. Non l'ho fatto? Bene. Allora vai a casa e abbilo. Non preoccuparti più in merito.

¹³⁸ Credete con tutto il cuore, tutti voi? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ognuno di voi crede? ["Amen".] La Progenie di Abrahamo possiederà la porta, la porta del nemico. Siete la Progenie di Abrahamo, tramite Gesù Cristo? Alzate le mani se lo siete. ["Amen".]

Allora imponete le mani sul vostro vicino, sul vostro vicino, uno sull'altro. Imponete le mani uno sull'altro. Ora possedete la porta. È vostra. Vi appartiene. "La preghiera di fede salverà il malato. Dio li ristabilirà". Bene, pregate nel vostro proprio modo. Pregate nel modo in cui fate nella vostra chiesa. Pregate per le persone che sono con voi ora. Mettete le mani uno sull'altro e pregate.

¹³⁹ Signore Gesù, veniamo in quel grande, Onnipotente Nome della Progenie Reale, la Progenie di Abrahamo, che Gli era stata promessa sul monte dove Tu provvedesti un agnello; e mettesti quell'agnello nel deserto, una cosa misteriosa, la stessa che facesti con quegli scoiattoli, ieri.

Io prego, O Signore Dio, che Tu manderai Potenza, una fede. E lascia che ogni Progenie. . . So che lo faranno, Signore, perché Tu hai detto: "La Progenie di Abrahamo". E se ci sono stati alcuni qui che hanno finto di essere la Progenie, e non sono la Progenie, perdonali qui per la loro intenzione, o finzione. E possa lo Spirito Santo proprio ora infiammare la loro anima con fede vivente. Lascia che lo Spirito Santo fluttui in ogni cuore e guarisca ognuno qui. Hanno le mani uno sull'altro.

La Progenie Reale ha detto: "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Se imporranno le mani sui malati, riceveranno guarigione". E Colui Che ha fatto la promessa è presente proprio ora, mostrando che Egli Stesso è qui. C'è la Progenie con le mani uno sull'altro. "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto". Possa lo Spirito Santo riversarsi attraverso ognuna delle loro mani, nei cuori delle persone, nei corpi, e guarire ognuno che è nella Presenza Divina. Concedilo, Signore.

Io rimprovero il diavolo. Rimprovero tutta l'incredulità. Rimprovero ogni spirito malvagio. Rimprovero ognuno che finge. Rimprovero ogni cosa che è contraria alla Parola di Dio. E lascia che lo Spirito Santo prenda il Suo posto nel cuore delle persone, proprio ora, tramite la fede. Possa ogni infermità e malattia, ogni afflizione lasciare le persone, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.


¹⁴⁰ Ora, Progenie di Abrahamo, voi del lignaggio reale, voi della promessa, per la grazia e l'aiuto di Dio, quanti di voi possono alzare la mano, dire: "Ho ricevuto quello che ho chiesto". Grazie. Eccolo. Ecco per che cos'è la promessa. Ecco per che cosa è stata data la promessa, affinché voi possiate essere un erede di ogni cosa, tramite Gesù Cristo che vi ha salvati. Egli vi ha salvati dal peccato. Vi ha salvati dalla malattia. Vi ha salvati dalla morte. Vi ha salvati dall'inferno. Vi ha salvati dal sepolcro.

¹⁴¹ Voi dite: "Fratello Branham, ma andiamo tutti nel sepolcro". Ma il sepolcro non può trattenerci. Anche Egli ci è andato, ma non ha potuto trattenerLo. Certamente. Non può trattener Lui.

¹⁴² "Ebbene, Fratello Branham, sono così tentato". Anche Egli lo fu. Ma Egli vi ha salvati dalla tentazione.

¹⁴³ "Non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male". Vedete, Egli l'ha fatto. È tutto vostro. Ogni cosa è vostra, tramite Gesù Cristo. Egli vi dà ogni cosa, liberamente. Non c'è nulla da pagare per ciò, né altro. È proprio vostra proprio ora. Non ne siete felici? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Non siete felici per Lui? ["Amen".] Grazie sia a Dio.

¹⁴⁴ Ora, ci saranno dei servizi, stasera. Sì. Sono stasera, alle sette e mezzo stasera. Lascero che il pastore ve lo dica. Vieni. Vieni.

Ora, la prossima domenica mattina, se il buon Signore vorrà, tornerò per pregare per i malati, al tabernacolo, o ovunque sia. 

POSSEDERE LE PORTE DEL NEMICO ITL59-1108

(Possessing The Enemy's Gates)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 8 novembre 1959 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2016 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org